



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

11 Marzo

LA SICILIA

Ragusa

SABATO 11 MARZO 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

CONCESSIONARIA IVECO

PRIMOSOLE

RAGUSA - CATANIA
SIRACUSA - MESSINA

WWW.PRIMOSOLE.COM

COMISO

Caso Morishita, le parti sedute attorno a un tavolo per trovare una soluzione

Dopo le polemiche, il momento di definire una intesa. È stato avviato il dialogo nel tentativo di sanare una situazione che sembrava destinata a diventare problematica.

MARIALETTA TUCCHI pag. XI

RAGUSA

Fidi e Imvivo, è in corso contro marò il Psidride di sostenere Schinini

LAURA CIRIELLO pag. XII

COMISO

La Dc rinuncia alla candidatura «Pronti ad appoggiare Salvo Luzzo»

GIUSEPPE LA LOTA pag. XII

VITTORIA

Francesco Cafiso insignito dell'ambito riconoscimento di cavaliere della Repubblica

Una bella sorpresa per il sassofonista che sta concludendo due anni di intenso studio a New York. «Un onore, per me, rappresentare il Belpaese».

ANDREA LA LOTA pag. XIV

«Mamma, il nostro dolore è insopportabile»

Giarratana. Il commovente messaggio del marito e dei figli di Rosalba Dell'Albani ai funerali di ieri in chiesa Madre. Una folla di persone ha voluto essere presente per l'estremo saluto alla vittima dell'omicidio di una settimana fa

Il vescovo La Placa «Tutta la comunità scossa da un episodio che non si riesce ancora oggi a decifrare»



La chiesa Madre non ce l'ha fatta ad accogliere la moltitudine di persone che, ieri pomeriggio, ha voluto rendere l'ultimo omaggio a Rosalba Dell'Albani, vittima dell'omicidio commesso giovedì una settimana fa. È stato il vescovo di Ragusa, mons. Giuseppe La Placa (nella foto), a presiedere il rito funebre: «Un episodio che ancora oggi non riusciamo a decifrare», il toccante messaggio del marito e dei tre figli. «Mamma, ma perché proprio tu? Sei stata buona e altruista con tutti. Non lo meritavi. Ti perdono? Forse un giorno, adesso no».

GIORGIO LUZZO pag. XI

IL MARE RIBOLLE



Il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna lancia nuovi allarmi «Il Mediterraneo è tuttora in subbuglio, l'estate sarà devastante. Dobbiamo scongiurare episodi tragici simili a quello di Cutro»

MICHELE FARNACIO pag. XI

VITTORIA

La Regione diffida il civico consesso «Incompatibilità per 4 consiglieri»



VITTORIA. Corrispondenza calda, quella che arriva in questi giorni dall'assessorato agli enti locali della Regione, destinazione via Bivio, Comune di Vittoria. L'assessorato regionale regionale in corso dal mese di ottobre 2022 ha scoperto altri 4 casi di incompatibilità di consiglieri comunali. Nella nota arrivata ieri da Palermo, indirizzata al Consiglio comunale, al presidente del Consiglio, ai consiglieri comunali, al segretario comunale e al sindaco, l'ufficio ispettivo delle autonomie locali comunica all'ente che «i consiglieri Valentina Argentino, Maria Concetta Fiore, Giuseppe Nicastro e Giacomo Romano sono in una condizione di incompatibilità che necessita con immediata tezza l'avvio dell'accertamento ai sensi della legge regionale». La Regione invita il presidente del Consiglio a convocare il civico consesso «senza indugio» al fine di provvedere secondo le norme di legge entro 30 giorni della notifica della diffida data ieri 10 marzo. Se ciò non dovesse accadere interverrà l'assessorato regionale nominando un commissario ad acta in sostituzione degli organi inadempienti. Il segretario generale del Comune dovrà notificare la diffida ai destinatari della stessa.

Questo procedimento sulle incompatibilità segue quello per il quale 8 consiglieri sono stati rinviati a giudizio. Intanto giungono notizie della conclusione della ispezione fatta dal commissario Francesco Rota.

GIUSEPPE LA LOTA pag. XII

Vittoria. Il marocchino ferito dai colpi di pistola avrebbe cercato di colpire il pregiudicato con un pugno. Lite con sparatoria a Villa Azzurra, Scafidi è stato interrogato

VITTORIA. Si è svolto ieri nel carcere di Ragusa l'interrogatorio di Salvatore Scafidi (assessorato dall'avvocato Matteo Anzalone) a seguito della richiesta di convalida del fermo fatta dal pubblico ministero Martina Dall'Amico al gip Ivano Infarinato. Il giudice per le indagini preliminari fino a metà pomeriggio non aveva ancora comunicato le sue decisioni. Il magistrato giudicante ha ascoltato la versione dell'uomo che ha speso al «trunk» del corpo del marocchino Elmasi Sufiane e si è riservato di decidere. È emerso che Sufiane si sarebbe presentato a casa del rivale, nel residence Villa Azzurra, per aggredir-

lo con un pugno al volto. A quel punto il vittorinese avrebbe estratto la pistola. Prima di sparare diverse persone avrebbero cercato di disarmarlo, ma all'improvviso l'uomo ha sparato all'indome del rivale. I motivi della lite, come detto, sarebbero scaturiti da cattivi rapporti fra inquilini. Il vittorinese è accusato di tentato omicidio, ricettazione della pistola, detenzione e porto abusivo di arma da fuoco. L'avvocato Anzalone ha chiesto la non convalida del fermo perché non sussiste il pericolo di fuga e perché Scafidi si è costituito spontaneamente. In subordine, l'avvocato ha chiesto dimissioni.



G. I. I.

Il residence Villa Azzurra dove si è verificata la sparatoria

Infrazioni al Codice della strada oltre 7.700 multe elevate nel 2022

 **Comiso: i dati comunicati dall'assessore Dante Di Trapani sull'azione svolta**

NADIA D'AMATO

COMISO. La polizia municipale ha diffuso un bilancio dell'attività svolta nel 2022. Diversi gli ambiti di intervento, fra questi: controllo della circolazione stradale, tutela ambientale,

prevenzione e controlli sul commercio e in materia di edilizia, attività di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria. Ben 7.703 i verbali elevati per le sole infrazioni al Codice della strada. Tra gli interventi svolti spicca l'individuazione di un pirata della strada datosi alla fuga dopo aver causato un incidente stradale e intercettato a seguito di una immediata attività di indagine del comando di polizia municipale.

«I dati sono innegabili: riferiscono l'attenzione che l'Amministrazione comunale, come mai nessuna altra precedente, ha rivolto verso le politiche della sicurezza in città». Questo il commento dell'assessore alla Polizia municipale Dante Di Trapani, che continua: «La sicurezza, a tutto tondo,

è oggi una priorità assoluta per tutti i Comuni. Nonostante le note difficoltà degli enti e le carenze di organico delle polizie locali, possiamo affermare con orgoglio che il nostro comando di polizia municipale ha prodotto attività e numeri di tutto rispetto, dando seguito, senza remore, agli indirizzi espressi dall'Amministrazione comunale. Se Comiso è una delle città più vivibili del nostro comprensorio, ciò si deve anche agli sforzi profusi da chi garantisce il rispetto delle regole».

Di Trapani prosegue rivolgendo un occhio al futuro: «L'Amministrazione guarda con estrema attenzione alle nuove tecnologie che trovano applicazione negli ambiti della sicurezza in città. Non a caso, ha già ottenuto il finanziamento per l'implementazione della videosorveglianza in città, mentre sono stati già installati parecchi dispositivi autovelox sulle strade maggiormente a rischio e altri se ne aggiungeranno a breve. I dati in possesso del comando di polizia municipale non lasciano spazio a dubbi: con l'aumento dei controlli e dei presidi tecnologici già in uso, in città sono diminuiti gli incidenti».

«È chiaro che la sicurezza non è mai abbastanza - conclude Di Trapani - e ci auguriamo che anche gli automobilisti più disattenti o spericolati ci aiutino, frenando ogni eccesso alla guida. Con il comandante Salvatore Giardina guardiamo con molto interesse alla possibilità di dotarci entro l'anno di nuovi e sofisticati macchinari». ●

Comiso, chiuso per inadeguatezza il Centro di accoglienza straordinario

RAGUSA. Mentre il Mediterraneo ribolle, si verificano le condizioni di accoglienza dei migranti. Un Cas (Centro di accoglienza straordinario) a Comiso ieri è stato chiuso dalla Prefettura con l'ausilio di personale Euaa (European Union Agency for Asylum) e con il supporto dell'Asp, nell'ambito di una programmata attività di monitoraggio e controllo delle condizioni di accoglienza e del rispetto degli standard previsti dagli strumenti contrattuali sottoscritti tra la Prefettura e gli enti gestori delle strutture di accoglienza. A seguito della chiusura dell'attività del Centro ispezionato disposta, nella mattinata di ieri sono stati trasferiti i 24 migranti che erano ospitati all'interno della struttura, in altri Centri di accoglienza straordinari del territorio della provincia di Ragusa. Nell'ottica di un costante monitoraggio e verifica di eventuali criticità, in raccordo con le recenti direttive diramate dal Ministero dell'Interno, i controlli ispettivi a cura della Prefettura iblea proseguiranno ancora nei prossimi giorni e nelle prossime settimane nei confronti delle altre strutture di accoglienza convenzionate, al fine di garantire il rispetto degli standard di accoglienza e delle condizioni igienico sanitarie. Con la bella stagione che si avvicina, e con gli sbarchi che da qui in avanti saranno sempre di più, è quanto mai necessaria una verifica delle condizioni in cui i migranti vengono ospitati.

MICHELE FARINACCIO

Caso Morishita, le parti già sedute attorno a un tavolo

MARIACARMELA TORCHI

MODICA. Pare ci siano buone notizie riguardo alla storia del monaco buddista Morishita (nella foto). Le parti, infatti, si sono finalmente sedute intorno ad un tavolo per trovare una mediazione che possa portare alla risoluzione della vicenda nella maniera migliore per tutti. L'avvocato Giovanna Latino che difende i proprietari del terreno non è entrata nello specifico ma ha dichiarato che «stiamo lavorando per la firma di un accordo su tutti i punti».

Sulla vicenda in generale, l'avvocato Latino ha lasciato intendere chiaramente che i suoi assistiti chiedono solo di ritrovare un po' di serenità e non hanno nulla contro il reverendo che hanno accolto e aiutato per oltre trent'anni. Adesso però si è arrivati ad un punto in cui è necessario trovare una soluzione, seguendo anche quanto indicato dal



giudice che aveva chiaramente specificato nell'ordinanza che sarebbe stato necessario trovare un percorso alternativo. Ed è proprio su questa strada, che si sta cercando di trovare l'accordo. I proprietari da una parte sarebbero ancora una volta disponibili a cedere una parte del terreno per realizzare il percorso che consentirebbe l'accesso alla Pagoda senza dover passare davanti

all'abitazione, garantendo quella privacy che ad oggi purtroppo non si è mai avuta. Adesso resta da risolvere un'ulteriore questione ovvero bisognerà capire chi dovrà sobbarcarsi le spese per realizzare la strada asfaltata.

Bisogna ancora valutare quale sarà la decisione definitiva che verrà presa per uscire da questa situazione che ha creato nel tempo solo difficoltà a tutti, inquinando certamente quel clima di pace che era proprio di quel luogo. Una considerazione comunque va fatta: 30 anni fa è stato fatto un dono speciale a questa terra da un privato, un dono che ha portato del bene a tutta la comunità, le istituzioni forse dovrebbero adesso fare la loro parte e aiutare a realizzare la strada della pace. In fondo Buddha diceva: «Chi fa del male soffre in questo mondo e nell'altro, chi fa del bene gioisce in questo mondo e nell'altro».

COMISO La Dc ha deciso e si schiererà a sostegno di Salvo Liuzzo

COMISO. Il quarto candidato nella cittadina casmeneana non ci sarà. Valerio Spadaro, l'uomo di cui si parlava, non si candiderà per la Dc alle comunali di Comiso. Non sarà della contesa perché il partito rappresentato da Roberto Guccione si è schierato con Salvo Liuzzo. «A seguito di un approfondito dibattito sui temi che riguardano il futuro della città di Comiso - dichiarano gli interessati - svoltosi alla presenza del candidato sindaco del centrosinistra, Salvo Liuzzo, abbiamo siglato un accordo programmatico che vedrà la Democrazia

Cristiana protagonista assieme agli altri partiti e movimenti che hanno condiviso il progetto».

Quindi i candidati fino a questo momento, quando mancano esattamente 78 giorni alle elezioni, tornano a essere 3: Maria Rita Schembari, Salvo Liuzzo e Antonino Distefano per i socialisti. Ma a Comiso i bene informati della politica cittadina non scartano l'ipotesi che alla fine i candidati possano essere solo due: Schembari per il centrodestra e Liuzzo per il centrosinistra, riportando il quorum per l'elezione al 50% più uno dei consensi.

Le coalizioni di centrodestra che appoggiano il sindaco uscente e quelle di centrosinistra che appoggiano lo sfidante Liuzzo sono quasi complete. L'unico partito che manca all'appello è il m5S, che a quanto pare si sarebbe tirato fuori dalla competizione rinunciando persino a presentare un proprio candidato.

La crescita della popolazione comisana oltre 30mila abitanti, ha fatto aumentare anche il numero dei rappresentanti consiliari da 16 a 24 unità. Da un lato è positivo perché ci sarà una maggiore rappresentanza, dall'altro lato è negativo perché mette in difficoltà i partiti e i movimenti che in questo momento sono alla ricerca disperata non solo di candidati da inserire in lista ma anche di cittadini disposti a firmare la lista da presentare. Solo chi è rappresentato da un gruppo parlamentare all'Ars è esente dalla raccolta delle firme. Un'impresa titanica per tutti, e ancor di più per i partiti e movimenti più piccoli. La disaffezione della gente al voto (alle ultime elezioni regionali la partecipazione si è attestata sotto il 50%) riguarda anche la partecipazione attiva alla vita politica municipale.

G. L. L.

Derbissimo tra S. Croce e Comiso Chi la spunterà oggi al Kennedy?

Promozione. Sono due squadre il cui cammino è stato costellato da alti e bassi. Cercano di salvarsi



**Il Modica sarà
al Barone con
la Leonzio. La
Virtus Ispica di
scena sul campo
della Nebros**

La decima giornata di ritorno del campionato di Eccellenza, propone oggi l'interessante derby ibleo fra il Santa Croce e il Città di Comiso (*nella foto una delle ultime formazioni*). Sarà il primo dei "match point" che le due formazioni iblee si giocheranno per conquistare una fetta di salvezza. Naturalmente, a sei giornate dal termine del campionato, ancora la gara non è determinante, ma chi si aggiudicherà i tre punti farà un bel salto in avanti in classifica. Biancazzurri e verdearancio sono accomunati da molteplici caratteristiche che hanno fatto di loro due squadre imprevedibili. Infatti, entrambe le compagini hanno condotto finora un campionato costellato di alti e bassi, mostrando il meglio negli scontri contro le "big".

Questo ha fatto sì che Santa Croce e Città di Comiso, pur non meritando la classifica attuale, fossero invischiata nella lotta per evitare i play-out ed è

per questo motivo che in questo frangente del campionato questa gara abbia acquisito un'importanza fondamentale. La truppa biancazzurra in settimana si è allenata mantenendo alta la concentrazione. Mister Gaetano Lucenti ha invitato il gruppo ad avere rispetto per gli avversari, ma allo stesso tempo a non avere timore nell'affrontare una sfida così delicata. La gara avrà inizio alle 15 e sarà diretta da Davide Bonomo della sezione di Collegno. Dopo la sconfitta di domenica scorsa in casa, il Comiso è in silenzio stampa.

Il Modica, dopo la vittoria esterna che mancava da tre mesi, domani ospita la Leonzio. «Abbiamo recuperato punti proprio sulla Leonzio - afferma mister Giancarlo Betta - che è il nostro prossimo obiettivo da raggiungere e superare. Siamo stati concentrati, attenti e abbiamo realizzato che possiamo fare ancora tanta strada e raggiungere traguardi ambiziosi. Partita dopo partita. Insieme, giocando e ragionando di squadra, così come abbiamo fatto vedere a Rocca di Capri Leone. Sono anche contento che abbia fatto gol Sangarè, un ragazzo che si applica tanto, che dà l'anima e che ha meritata questa soddisfazione».

La Virtus Ispica è di scena domani sul campo della Nebros. Il tecnico Giuseppe Trigilia ha risolto con la società giallorossa. Chi lo sostituirà in panchina?

S. M.

Disgelo Meloni-Salvini resta il nodo dei soccorsi

L'intesa. La Lega pronta a ritirare la proposta sulla stretta dei permessi
Festa per i 50 anni del leader del Carroccio con la premier e Berlusconi

MARCELLO CAMPO

ROMA. La Lega è pronta a ritirare la sua proposta di legge in commissione Affari costituzionali della Camera sulla stretta dei permessi. È il primo risultato tangibile del disgelo tra Giorgia Meloni e Matteo Salvini che ha portato all'intesa al Cdm di Cutro. I malumori tuttavia restano. Lo scontro durissimo sul testo del decreto varato dal governo ha lasciato qualche scoria. Basti pensare al nodo, ancora non del tutto sciolto, sul ruolo della Marina militare nei soccorsi. Ad ogni modo, è noto che da giorni l'obiettivo della Lega fosse quello di inserire nel dl alcuni contenuti dei cosiddetti decreti sicurezza, varati proprio da Salvini quando era titolare del Viminale. E alla fine, malgrado le perplessità di Fdi, questa missione sembra essere sostanzialmente compiuta.

Anche a palazzo Chigi si ragiona sul bicchiere mezzo pieno: ovvero il fatto di aver ripreso in mano il dossier migranti e poter rilanciare le proprie richieste in vista dei prossimi confronti in Europa.

Così sembra essere tregua. E tocca al deputato leghista Igor Lezzi, molto vicino al segretario federale, dare voce alla soddisfazione di Via Bellerio: «Siamo contentissimi, è quello che volevamo che si discutesse di questo tema», osserva commentando il decreto anche alla luce della sua proposta in commissione. «Noi - osserva - facciamo il nostro lavoro di parlamentari, se il governo dopo l'incardinamento lo ha fatto proprio sono felicissimo. Insistere serve». «Non ho ancora visto il dl, ma nel comunicato si fa riferimento a una stretta sulla protezione speciale». Dunque se necessario ritirerà la sua proposta? «Sì». Una tregua be-

nedetta da Silvio Berlusconi: «Il decreto predisposto dal governo di centrodestra va nella giusta direzione. Non potrà forse essere risolutivo, ma dimostra, ancora una volta, che un grande Paese democratico come il nostro deve ritrovare la capacità di organizzarsi per fermare la ormai continuativa tratta di esseri umani». Posizione confermata anche ieri da Fi, che ricorda come anche ai tempi del Conte I, malgrado fosse all'opposizione dell'alleanza giallo-verde, votò a favore dei «decreti Salvini». E a confermare il disgelo, ieri sera festa a sorpresa per i 50 anni di Matteo Salvini: vicino Milano si sono ritrovati parenti e amici stretti, presenti, fra gli altri, Giorgia

Meloni e Silvio Berlusconi.

Tuttavia, resta qualche malumore sul ruolo della Marina militare nelle operazioni di salvataggio. Nelle prime bozze del decreto c'era una norma che puntava a rafforzare la sorveglianza marittima, con un ruolo di primo piano proprio della Marina. Discussa dal pre-consiglio, poi questa misura è stata cassata dal Consiglio, come ha riferito la stessa premier, per almeno due ragioni: «Primo - ha detto Meloni - perché il nostro sistema funziona e, poi, perché c'è un precedente non proprio fortunato che è quello di Mare Nostrum...». Ma questo nodo è tornato al pettine, facendo immaginare che tra Salvini e Crosetto non tutto sia stato chiarito, anzi sembra restare il braccio di ferro. Il ministero della Difesa ha diffuso una nota per dire che «la Guardia costiera in difficoltà nell'area Sar italiana, a Sud-Ovest della Sicilia orientale e a Sud-Ovest del Mar Ionio, durante interventi di propria competenza, ha chiesto supporto alla Marina militare. È stato disposto l'immediato intervento di Nave Sirio, già presente nell'area per le proprie attività operative, ad integrazione dei mezzi della Guardia costiera impegnati sulla scena luogo dell'azione. La nave militare sta procedendo alla massima velocità consentita per fornire l'assistenza richiesta». A questo punto aumenta l'attesa per la versione definitiva del decreto approvato a Cutro che sarà poi sottoposta all'attenzione del capo dello Stato. ●